

Dal 3 al 5 maggio i festeggiamenti per la ricorrenza dell'inaugurazione della struttura castiglione

La Casa del Giovane 50 anni di attività

Sono passati 50 anni da quel 4 maggio 1969, giorno in cui venne inaugurata, alla presenza del Parroco Don Giulio Giommini e dell'Arcivescovo Sua Eccellenza Mons. Ferdinando Lambruschini, la Casa del Giovane "Andrea Giardini", fortemente voluta da Don Renato Fressoia, di cui nel settembre 2013 abbiamo celebrato i 50 anni della sua morte.

Don Renato desiderava creare un posto

tutti i Parroci e i Cappellani che nel tempo si sono avvicinati: Don Gino Ciacci, Don Fonasco Salvatori, Don Fabio Quaresima, Don Idilio Pasquoni e Don Gianluca Alunni, e poi dei ragazzi di almeno tre generazioni che nella Casa del Giovane hanno visto la loro casa.

Allestiremo un'esposizione fotografica, organizzeremo "quei" giochi di un tempo, ovvero Le Olimpiadi, rivaluteremo il



di aggregazione giovanile fin dal 1958 e i lavori partirono nel 1960, ma nel 1963 subirono un brusco rallentamento per l'improvvisa morte di Don Renato, per concludersi soltanto nel 1969.

Oggi, a distanza di 50 anni dalla fondazione di questa struttura così cara a tanti, se non a tutti i castiglionesi, vogliamo celebrarne il ricordo con testimonianze e racconti dei diretti protagonisti, primi tra

teatro, ... insomma vorremmo che questo cinquantenario non andasse sottovalutato ma, anzi, che fosse uno stimolo per rafforzare la gioia dello stare insieme e un'occasione proficua per cercare nuove idee e realizzare nuove iniziative per il futuro.

Il programma si svolgerà nei giorni 3-4-5 maggio... e naturalmente siete tutti invitati!! ♦

Il Comitato Promotore

Programma dei festeggiamenti

Venerdì 3 Maggio

Ore 20:30 - Testimonianze e racconti della prima ora
Sarà allestita anche un'esposizione fotografica

Sabato 4 Maggio

Ore 15:30 - Olimpiadi dei ragazzi
Ore 18:30 - Premiazione
Ore 21:00 - Spettacolo teatrale dal titolo:
"L'abito non fa la monaca"

Domenica 5 Maggio

Ore 11:30 - S. Messa (Chiesa S. Maria Maddalena)
Ore 13:00 - Pranzo comunitario

La Cantina Duca della Corgna con i suoi vini alla cena di gala del Festival di Sanremo

Dopo il successo ottenuto nell'ultima edizione del Festival del Cinema di Venezia ospiti nella lounge della Fondazione Ente dello Spettacolo presso l'Hotel Excelsior ed alla Fieracavalli di Verona in collaborazione con lo Chef Tino Vettorello, i vini della Cantina Duca della Corgna di Castiglione del Lago sono stati protagonisti della cena di gala del Festival di Sanremo 2019 tenuta al Victory Morgana Bay.

«È con piacere - commenta il Presidente della Cantina Massimo Sepiacchi - che continua la nostra

Cantina Camillo Angeli - hanno potuto degustare il nostro Trasimeno Gamay "Divina Villa" ed il Grechetto "Nuricante" esprimendosi con apprezzamenti lusinghieri che ci hanno fatto veramente piacere».

«La Cantina del Trasimeno Duca della Corgna nata nel 1957 - spiegano Sepiacchi ed Angeli - ha intrapreso da lungo tempo un percorso di qualità con importanti investimenti che hanno portato i vini a livelli di eccellenza e sono sempre più apprezzati e premiati nei concorsi ai quali partecipiamo». ♦



collaborazione con lo Chef Tino Vettorello che ci ha voluto al suo fianco anche in questa occasione apprezzando l'originalità e l'eccellenza dei nostri vini».

Alla serata, che si è protratta fino a tarda notte, hanno partecipato tutti i principali protagonisti del festival.

«I presenti - ha raccontato il vicepresidente della



Presso la libreria Libri Parlanti di Castiglione Maurizio Tommasini ha presentato la sua nuova pubblicazione

"La Chetodieta", dieta piacevole e semplice da seguire

Sabato 2 marzo alla libreria "Libri Parlanti books & coffee" di Castiglione del Lago Maurizio Tommasini, biologo nutrizionista castiglione, ha presentato il libro "La Chetodieta" edito da Sperling & Kupfer. Dimagrire a vista d'occhio senza soffrire la fame, in modo sano e sicuro, agendo selettivamente sul grasso e proteggendo i muscoli, sono solo alcuni degli obiettivi che si possono raggiungere leggendo questo libro. Il libro è entrato a febbraio nella classifica dei libri più venduti in Italia pubblicata su Robinson, il supplemento dedicato alla cultura de "La Repubblica".

La dieta chetogenica è una delle poche diete scientificamente testate, utilizzata su centinaia di migliaia di pazienti per i suoi effetti terapeutici e un potentissimo effetto collaterale: la perdita rapida e definitiva del grasso in eccesso. La chetodieta proposta dal dottor Tommasini è efficace perché unisce il potere "bruciagrassi" della chetogenica ai benefici della dieta mediterranea: semplice da seguire, variata, basata su ingredienti della nostra tradizione, con gustose ricette facili da preparare e che soddisfano il palato, la dieta chetogenica mediterranea garantisce effetti positivi su una serie di parametri ematici e di patologie come il diabete di tipo 2, le malattie cardiovascolari, le cefalee, oltre a migliorare lucidità e concentrazione.



«Da anni mi occupo di alimentazione per la salute, il dimagrimento e l'attività fisica - spiega Tommasini - e ho potuto vedere all'opera diversi tipi di dieta. Perché ho scelto di scrivere un libro sulla chetogenica? La prima considerazione è che è uno dei protocolli dietetici maggiormente studiati, con un gran numero di applicazioni in campo terapeutico, e proprio per questo è una delle poche diete che è stata testata su decine di migliaia di pazienti sotto stretto controllo medico. La chetogenica presenta alcuni importanti vantaggi: agisce in modo selettivo sulla massa grassa, protegge la massa magra, riduce in maniera notevole la sensazione di fame. La sua particolarità è che grazie a un apporto di carboidrati ridotto, permette di attivare dei meccanismi che rendono possibile l'utilizzo dei grassi come principale fonte d'energia. Nel libro troverete una particolare variante della dieta chetogenica che a me piace chiamare chetomediterranea, un'alimentazione basata su tre elementi fondamentali: verdure a volontà; un'attenta scelta dei grassi, soprattutto olio extravergine di oliva e frutta secca, alimenti della tradizione mediterranea; un consumo moderato di proteine».

Una dieta semplice da seguire, anche se si mangia fuori casa, che non richiede grandi sacrifici e che già dopo pochi giorni regala i primi benefici. La chetomediterranea è pensata per



chi vuole dimagrire in maniera sana, veloce e sicura, ma le sue applicazioni si estendono anche al mondo dello sport, per ottimizzare la composizione corporea senza perdere forza e massa muscolare, e per aumentare la capacità dell'organismo di utilizzare con maggiore efficienza le fonti di energia, in particolare modo negli sport di endurance.

«Nelle pagine di questo libro troverete indicazioni dettagliate sulle tre fasi della dieta - conclude Tommasini - sugli alimenti da consumare e quelli da evitare, e una serie di ricette curate dallo chef Gabriele Mossa, semplici, gustose e veloci da preparare, basate sugli ingredienti della nostra tradizione. Io stesso amo fare sport e la dieta "chetomediterranea" mi ha permesso di allenarmi con continuità e con volumi di lavoro importanti, mantenendo lucidità e capacità di recupero non solo nello sport ma anche nella vita di ogni giorno e al lavoro. Mi auguro che possa fare lo stesso con voi». ♦



Assemblea annuale dei soci

A raccolta domenica i mille e duecento soci dell'Avis comunale di Castiglione del Lago.

Un esercito di donatori che da oltre cinquanta anni porta avanti sul territorio il proprio impegno volontario a favore della salute e del benessere della comunità.

I lavori della riunione di domenica 17 febbraio, cinquantaduesima assemblea del gruppo, sono stati aperti dal cardinale Gualtiero Bassetti.

L'anno che si è appena chiuso, come ricorda il presidente Paolo Brancaleoni, ha celebrato il 51° anniversario della fondazione ed ha coinciso con un periodo particolarmente fervido in cui sono stati ottenuti notevoli risultati, non solo in termini di soci o di sacche raccolte (oltre mille).

Il 2018 è stato caratterizzato da una lunga serie di impegni e iniziative benefiche, molte delle quali realizzate in stretta collaborazione con altre associazioni del territorio, con le scuole di ogni ordine e grado e con le diverse realtà sportive.

«Il nostro bicchiere è "mezzo pieno" - commenta Brancaleoni - e ci dice con gran piacere che siamo in controtendenza e che tantissimi giovani si sono avvicinati alla nostra Associazione. Pur se lontanissimi dall'o-

biettivo delle 2000 sacche che ci siamo imposti oramai da diversi anni, stiamo lavorando con il Consiglio per cercare nuovi donatori, ma soprattutto per fidelizzare quelli già esistenti, cercando di spingerli a donare almeno due volte all'anno. La speranza dunque è che ognuno dei 1.200 soci attuali, nel corso di questo anno, possa donare almeno due volte oppure portare un amico o un familiare a compiere questa azione. Raggiungeremo così il fine preposto, un dono prezioso per tutte le persone che ogni giorno hanno bisogno di noi e della nostra "Vita".

L'Avis di Castiglione del Lago sta poi lavorando di concerto con le istituzioni e con la direzione dell'ospedale, con l'Avis regionale e provinciale, per provare a istituire una donazione domenicale al mese, sull'esempio di Perugia e Pantalla, vista la attuale diminuzione dei giorni di donazione passati da 3 a 2 a settimana con l'avvio dei lavori di ristrutturazione del nosocomio.

«Siamo anche a sollecitare - aggiunge il presidente - l'attivazione della plasmateresi, visto che nel piano sangue è previsto un forte incremento di questo particolare tipo di donazione che si può eseguire addirittura ogni 30 giorni». ♦

Un azzurro sempre attivo



L'ospedale di Castiglione del Lago è in questo periodo un grande cantiere per ampliamenti e ristrutturazioni che creano purtroppo disagi a pazienti ed operatori, anche se dobbiamo registrare grande senso di responsabilità da parte di tutti per limitare i disservizi.

È proprio in questo periodo che l'Associazione Azzurro Per L'Ospedale è stata oggetto di donazioni da parte di pazienti che, per manifestare riconoscenza per le attenzioni ricevute dagli operatori sanitari, hanno offerto contributi per rendere migliore l'ospedale.

Sono voci positive che fanno bene a tutti, dimostrando che anche con poco si incoraggia a superare le difficoltà, quando oggettivamente è molto difficile operare.

Dobbiamo apprezzare la buona volontà, l'impegno e la pazienza di medici e paramedici che si adoperano per ovviare ad inevitabili difficoltà dovute a compressione degli spazi. Tutti, pazienti soprattutto sono messi a dura prova, ma dobbiamo comunque ritenerci fortunati perché anche in queste condizioni, i servizi non sono stati sospesi.

Sappiamo che il nostro è un ospedale di territorio, con prestazioni ben definite, ma assolutamente fondamentali per competenza ed umanità di tutti gli addetti, umanità che non è scontato trovare nelle grandi strutture.

Così ci rivolgiamo a tutti i responsabili, politici e tecnici, perché si proceda il più rapidamente possibile nel portare a termine i lavori. Azzurro per l'Ospedale c'è, e cerca di offrire quanto può servire a migliorare le prestazioni sanitarie. Le ultime donazioni hanno interessato il reparto chirurgia con un carrello per farmaci ed il servizio 118 con un Kit Pediatrico utilissimo nel caso di soccorso a bambini. Questa dotazione è la prima nel suo genere nella nostra USL.

Date da ricordare

30 marzo, ore 15,00 Assemblea Annuale Ordinaria presso sede AVIS.

Domenica 7 aprile, ore 12,00, presso la sala del circolo di Villastrada, il dott. Paolo Bini, oncologo, terrà una conferenza sul tema: "Stili di vita e prevenzione tumori". A seguire, alle ore 13,00, presso gli impianti sportivi sempre a Villastrada, Pranzo Sociale in collaborazione con associazione Antosupporters. I fondi raccolti saranno utilizzati per acquistare una Poltrona Tecnologica per il reparto DH Oncologico. ♦

Maida Pippi (Azzurro per l'Ospedale)

A Pozzuolo di Castiglione del Lago convegno Fnp-Cisl e Anteas su antichi mestieri e dialogo tra generazioni

Nell'era della tecnologia digitale i nonni raccontano

Conoscere, scoprire e riscoprire un prezioso tesoro di storia ed esperienza attraverso un attivo rapporto di progettazione e vicendevole arricchimento, comunicando nel vecchio modo. E farlo nell'era della comunicazione digitale, di Facebook, Instagram, WhatsApp. In un momento storico e sociale molto difficile, creare un dialogo produttivo basato sulla fiducia nella vita e sul valore degli antichi mestieri. È innegabile: non c'è futuro senza profonde e stabili radici.

Questi gli obiettivi del Progetto intergenerazionale "I nonni raccontano", ideato e organizzato dalla Federazione regionale pensionati Cisl dell'Umbria e Anteas Umbria con l'Istituto omnicomprensivo "Rosselli - Rasetti" di Castiglione del Lago.



Per tracciare il bilancio finale di un cammino cominciato più di un anno fa, Giorgio Menghini, segretario della Federazione nazionale pensionati Cisl dell'Umbria, il Coordinamento donne Fnp-Cisl del Perugino, Rsl-Cisl del Trasimeno con l'Associazione Anteas Umbria e l'Istituto "Rosselli - Rasetti", hanno coordinato a Pozzuolo (Castiglione del Lago) il convegno "I nonni raccontano... Alla scoperta dei vecchi mestieri".

L'incontro, moderato da Maria Cristina Cicalini Fnp-Cisl Castiglione del Lago, si è tenuto lo scorso 15 febbraio al Museo del Patrimonio culturale di Palazzo Moretti.

Erano presenti i vertici umbri del sindacato di Anna Maria Furlan e tutti i soggetti che hanno realizzato l'importante percorso di confronto e conoscenza tra generazioni. C'erano le classi del "Rosselli-Rasetti" con la loro dirigente scolastica Eleonora Tesei e il professor Mariano Centomo. È intervenuto anche Romeo Pippi, vicesindaco di Castiglione del Lago.

Bruna Raspa, coordinatrice Donne Fnp-Cisl del Perugino ha aperto il dibattito osservando: «Il nostro Progetto arricchisce due generazioni, quella degli anziani, con il loro vissuto e la loro esperienza lavorativa, e quella dei giovani, che scoprono e imparano a conoscere i valori di una cultura dalle profonde radici, mettendo in pratica manualità e tecniche di mestieri legati indissolubilmente al territorio. In questo modo - ha puntualizzato - apprendono che non tutto nasce con la tecnologia digitale». E l'anziano, che non deve mai essere escluso e abbandonato, è un grande libro di esperienza e umanità da leggere, capire e trasmettere ai giovani. Prima che sia troppo tardi. Maria Rita Maitini, vice presidente

Anteas dell'Umbria ha dichiarato che «ci vuole cultura e cuore per non lasciare che le persone siano messe da parte e non siano al centro dell'attenzione e dell'ascolto; perché è giusto e necessario usare la tecnologia, ma senza mai dimenticare il contatto umano».

Romeo Pippi, vicesindaco della città rivierasca, ha posto l'accento sul valore di un percorso progettuale «che migliora tutti, giovani e non più giovani; perciò - ha commentato - anche la politica deve avere maggiore attenzione verso queste iniziative, ma soprattutto verso la persona, da far crescere nella continuità e nella sua comunità, poiché non si vive da soli ma insieme».

È una comunità unita, solidale e attiva è il vero cardine del volontariato. «Non di meno - ha fatto notare Maria Stella Bricchi, presidente Anteas Castiglione del Lago - il terzo settore non è un'attività riservata ai soli pensionati, perché si può fare volontariato a tutte le età, ed è fondamentale l'avvicinamento tra generazioni».

La professoressa Eleonora Tesei, dirigente scolastico dell'istituto omnicomprensivo castiglione ha invece spiegato come sia difficile fare incontrare i giovani del Ventunesimo secolo con i vecchi mestieri, «perché per loro - ha chiarito - significa riuscire a mettersi in gioco e imparare non solo sui libri di scuola». Ma alla fine, i ragazzi sono riusciti a superare ogni ostacolo e timore, acquisendo l'antico sapere orale e manuale che attraversa e unisce nonni, padri e nipoti.

Sintonia, curiosità palpabile ed efficienza hanno caratterizzato i corsi - sulla filiera della carta e l'antica tradizione dei cesti - diretti da Mario Morellini, esperto naturalista di arti e mestieri. Vi hanno partecipato ragazzi della scuola media e dell'istituto superiore sociosanitario. «Autonomia, laboratorio scientifico, operatività in un lavoro che incuriosisce e diverte hanno permesso di realizzare lavorazioni artigianali come la legatura utilizzando materie base» ha raccontato Morellini descrivendo le attività che contraddistinguono il Progetto. Gli studenti hanno illustrato e commentato le fasi laboratoriali e la preziosa cultura della manualità artigianale appresa. Durante una breve cerimonia, Luigi Fabiani, segretario territoriale del Perugino, ha consegnato la cifra di mille euro all'Istituto omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti".

Particolarmente emozionanti i ricordi di guerra, lavoro e durissimi sacrifici di due anziani abitanti di Pozzuolo, Alberto Miscio e Pasquale Tamantini, intervistati da Claudio Monellini, presidente del Museo del Patrimonio culturale. «Prima, durante e subito dopo la seconda guerra mondiale, non conoscevo certo il computer e il telefonino, ma solo la zappa e la vanga, e si campava con quello che producevamo» ha raccontato Miscio.

Nel secolo dei cinguettii (spesso stonati) di Twitter e della discussa piattaforma Rousseau, l'anziano rimane una vera e propria «enciclopedia vivente d'esperienza e avvedutezza», per usare le parole di Giorgio Menghini, segretario generale Fnp-Cisl Umbria. Un'enciclopedia che però non è eterna. ♦

Marco Rosadi

Punto rosa 2.0 Gruppo di volontariato



Donne, tumore al seno e dintorni

L'intento del gruppo è quello di prendersi cura della donna con carcinoma mammario, con tutte le sue paure e le sue fragilità, quelle già vissute dalle volontarie, che per questo sono vicine in modo particolare alle donne che affrontano il cammino di cura.

Gli obiettivi di punto rosa 2.0 Donne, tumore al seno e dintorni

- il sostegno ed il conforto alle malate ed alle loro famiglie, attraverso il confronto e la condivisione del percorso della malattia
- fornire attività di informazione, indirizzando le donne con diagnosi di carcinoma mammario, ai servizi socio-sanitari più idonei presenti sul territorio
- divulgare e promuovere attività finalizzate alla prevenzione, in collaborazione con le istituzioni e con la scuola

- condividere i progetti rivolti alle donne, contribuendo alle attività delle altre Associazioni di volontariato del territorio

Coordinatore e referente

Cristina Gugnoni

+39 3481502676 puntorosa2.0@tim.it facebook, messenger, whatsapp. ♦



Il 27 gennaio sono stati inaugurati i lavori di ristrutturazione e di consolidamento della storica struttura di Gioiella

Nuova vita per l'ex asilo "Leonilde Modesti-Giulia Pinto"

A Gioiella il 27 Gennaio sono stati inaugurati i lavori di ristrutturazione e di consolidamento dell'ex asilo infantile "Leonilde Modesti-Giulia Pinto". Presenti per l'occasione il sindaco Sergio Batino il vicesindaco Romeo Pippi e il consigliere comunale Paola Pasquoni: i vertici comunali si sono adoperati molto nel concedere autorizzazioni e il sostegno necessario.

Il sindaco ha ringraziato tutti coloro che si sono attivati per questo progetto, in particolare ha elogiato Marisa Giambini portavoce dell'Associazione per Gioiella che è stata attiva, caparbia e tenace, nel perseguire l'obiettivo di ridare alla piccola comunità gioiellese un locale agibile e un area socio culturale importante. La stessa Giambini ha ringraziato tutti: l'Associazione per Gioiella, come ha ribadito, ha la finalità di rendere vivo e attivo l'intero paese con iniziative rivolte a tutti. La struttura è stata benedetta dal parroco don Matteo Rubecchini.

Questo locale ha una storia importante: Con



atto pubblico del 13 giugno 1932, rogato a Castiglione del Lago, la nobile Leonilde Modesti lasciò in eredità al vescovo di Città della Pieve due poderi posti nella frazione di Gioiella, la cui rendita doveva essere destinata all'istituzione di un asilo infantile. Dopo la rinuncia del vescovo, fu l'Ente comunale di Assistenza di Castiglione del Lago ad accettare tale eredità, predisponendo la creazione dell'Asilo Infantile "Leonilde Modesti" che cominciò a funzionare il primo ottobre 1939, due anni dopo la morte della donatrice. L'Istituto diventò Ente Morale con Regio Decreto del 26 febbraio 1943 con il quale ne fu anche approvato lo statuto. Il 6 ottobre 1948, in esecuzione del decreto prefettizio n. 14819 Div. 2/2 del 9 agosto 1948, venne costituita l'amministrazione autonoma ordinaria, con la consegna di beni ed archivio al presidente dell'Asilo, Angelo Riccioni, da parte del presidente dell'ECA, Umberto Picchioni. Nella seduta del 19 gennaio 1957, il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo deliberò l'accettazione della donazione di un fabbricato situato a Gioiella da parte della benefattrice Vittoria Terrosi vedova Pinto, che pose come unica condizione quella di cambiare la denominazione in Asilo Infantile "Leonilde Modesti-Giulia Pinto". Gioiella stessa ha una storia di tutto rispetto



e i suoi abitanti ne sono fieri e orgogliosi: forse il suo nome deriva proprio dalla collocazione collinare che ne fa un gioiello di bellezza e di salubrità. È stato rifugio estivo della famiglia Della Corgna che cercava scampo dalle zanzare che infestavano le acque, all'epoca paludose, del Trasimeno: il duca qui aveva il suo casino di caccia. In tempi più antichi era abitata dagli etruschi come testimoniano alcune tombe rinvenute in zona. Inoltre fu una delle 14 poste del Chiugi Perugino. Al termine della cerimonia è seguito un piccolo rinfresco di benvenuto: una giornata che sarà ricordata a lungo con soddisfazione e gioia. Anche Gioiella ha così la sua area e lo "storico locale" ristrutturato atto a ospitare piccoli eventi, feste e momenti d'incontro. ♦

Giordano Menicucci

Nonno Paolo festeggia i 100 anni

Nonno Paolo Mezzetti, ancora lucidissimo, circondato e coccolato dall'affetto del figlio Giuliano e della sua famiglia, della nipote Stefania con i quali adesso vive in via Buozzi, alla presenza del Sindaco Sergio Batino, oggi 2 aprile 2019, compie 100 anni. Nato e vissuto a Castiglione del Lago, è stato per la terza generazione lavoratore instancabile presso l'azienda agraria Paglicci/Reattelli alla "Cascina" fino agli anni '60 quando con la sua famiglia acquistò il podere, sempre alla Cascina, località Vitellino. Ci racconta con orgoglio l'amore per la terra, lavoro duro e faticoso; ma era la sua vita, faceva parte della sua esistenza. Lo ringraziamo per aver sempre manifestato con orgoglio l'identità ed il senso di appartenenza a queste radici comuni. ♦



L'associazione ha costruito negli anni una vera e propria forma di "arte terapia"

Arte e sostegno organizza il Laboratorio di ceramica

La storia della nostra Associazione è stata più volte narrata. Qui ci preme evidenziare che l'efficacia dimostrata dalle prime esperienze di manipolazione della creta, fatte prima del 2000 presso la scuola media Rasetti, in orario extrascolastico, per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento ed all'integrazione scolastica di alunni con varie forme di disagio, ha fatto sì che queste si prolungassero fino ad oggi. Il nostro Statuto del 2002 ha fissato le finalità e le regole per proseguire quella fortunata intuizione, ottenere una piccola sede-laboratorio e crescere nel tempo fino ad essere considerata da noi soci ed anche da chi viene a lavorare da noi una vera forma di "arte terapia".



compreso che l'uomo nella sua interezza ottiene maggiori/migliori risultati, ma la battaglia è ancora lunga e difficile. Nel nostro Laboratorio abbiamo invece mantenuto l'importanza di "sporcarsi le mani" per creare: ne vediamo gli effetti in alunni che scaricano a terra i pesanti zaini della scuola, nei ragazzi e ragazze speciali, in donne che si liberano delle preoccupazioni quotidiane, almeno fino al sobbalzo per l'ora della cena. Grandi e piccoli impariamo le regole di questa attività perché rispettarle significa lavorare meglio e fare spazio agli altri. Impariamo a confrontarci, condividere, sperimentare e chiedere a chi ha più esperienza. Così cresciamo noi e l'Associazione che accoglie nuove richieste cercando di intercettare i nuovi bisogni del sociale e di sperimentare nuove tecniche e materiali. Importante è anche la collaborazione con altre Istituzioni scolastiche e Associazioni di Volontariato che si è molto accresciuta. Sperimentare, condividere e confrontarsi non è solo una lezione di vita democratica ma soprattutto un modo per conoscerci, metterci alla prova e valorizzare le specifiche abilità di ciascuno.

I precedenti a sostegno di ciò risalgono alla preistoria dell'attività della specie umana che imparò ad impastare terra ed acqua per produrre manufatti cotti al sole. Attività ancora in uso in diverse parti del Pianeta ed amata dai bambini che hanno "la fortuna" di potersi sporcare le mani. Una creazione che nasce dalla collaborazione tra Mente e Corpo, una ricomposizione dell'uomo diviso del nostro Occidente dove si è privilegiato lo sviluppo intellettuale a danno di quello corporeo e relazionale. Solo in tempi relativamente recenti si è riscoperto il cosiddetto "Capitale umano", prima dalle scienze umane e poi anche dal mondo della produzione.

Ciascuno a suo modo e per finalità diverse, ha

Nel consuntivo del 2018 sono risultate le seguenti collaborazioni con gruppi ed Associazioni di Volontariato e Istituzioni, incluse numerose conferme. Solo per darne nota le nominiamo di seguito: Gruppo sportivo "Filippide" in occasione della "Strasimeno"; Ass. "Franco Rasetti" per

"Coloriamo i cieli"; "Laboratorio del Cittadino"; "Azzurro per l'Ospedale"; AUSER Regionale con il "Centro Socio Culturale l'Incontro"; Amministrazione Comunale; Comitato Gemellaggio; Scuola Secondaria di I° grado "F. Rasetti"; Scuola di Musica del Trasimeno; AVIS di Castiglione del Lago; Servizio Sociale minori del Tribunale di Perugia; "Comitato di San Domenico". Da tempo si tiene settimanalmente un laboratorio

dedicato a giovani Down. Naturalmente il nostro contributo consiste nella organizzazione di laboratori di ceramica e nella produzione di manufatti che ci vengono richiesti per varie occasioni. Infine c'è il tempo dedicato a noi: l'auto-mutuo sostegno che ci permette di esprimerci in libertà sviluppando tecniche, abilità e creatività che hanno ormai raggiunto specificità di notevole livello. ♦

Maria Pia Sannella

L'Unitre celebra Leonardo da Vinci

Superato metà del consueto percorso di sei mesi, da novembre ad aprile, l'UNITRE, al ventitreesimo anno di vita, vuol mostrare il bilancio della sua attività riguardo alle celebrazioni dei centenari di personaggi illustri.

In questi giorni (primi di marzo) a venti persone tra soci (15) e simpatizzanti, sono state consegnate le parti di una pièce che sarà rappresentata il 12 maggio prossimo al Teatro "Casa del Giovane" per celebrare il V Centenario della morte di Leonardo da Vinci, avvenuta ad Amboise (Francia) il 2 maggio 1519. La pièce è divisa in sei episodi e tra un episodio e l'altro saranno eseguiti canti accompagnati da strumenti; saranno anche proiettate immagini relative alle città nelle quali Leonardo visse.

L'ingresso sarà libero e tutta la cittadinanza è invitata calorosamente. Le celebrazioni ormai per l'UNITRE sono una tradizione, che, posso dire già adesso, continuerà nei prossimi due anni, giacché sono pronte le pièces per celebrare il V Centenario di Raffaello nel 2020 e il VII Centenario di Dante nel 2021.

Nel 2021 ricorre anche il II centenario della morte di Napoleone, che sarà ricordato in una conversazione programmata tra le varie attività culturali ed anche in una Tavola rotonda in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2021/22. A questo punto mi sembra opportuno ricordare ai lettori le passate celebrazioni, iniziando da quella del 2011 quando il 17 marzo, nella Sala del Consiglio comunale, fu ricordato il 150° Anniversario della Proclamazione del Regno d'Italia con una qualificata Tavola rotonda, con musiche e canti. Nel mese di dicembre 2012, ancora in una Tavola rotonda, è stato celebrato il I Centenario della nascita del filosofo castiglione Teodorico Moretti-Costanzi, nel suo Palazzo, a Pozzuolo. Nel 2013, dicembre, in coincidenza con l'inaugurazione del 17° an-

no accademico, sempre in una Tavola rotonda, è stato ricordato il 17° Centenario dell'Editto di Costantino che concesse ai Cristiani, vittime di una feroce persecuzione meno di dieci anni prima, la libertà di manifestare la loro Fede.

La Tavola rotonda 2014 è stata dedicata alla Celebrazione del 450° Anniversario della Nascita di Galileo.

Il 24 maggio 2015 è stata ricordata l'entrata in guerra dell'Italia alla "Casa del Giovane" con prose, poesie, canti e proiezioni. In precedenza, l'evento era stato ricordato in due Tavole rotonde, a Macchie e a Pozzuolo, in collaborazione con le locali Associazioni Combattenti. Il 18 novembre 2018, sempre alla "Casa del Giovane", è stato replicato quanto eseguito tre anni prima. In coincidenza con l'inaugurazione del 19° Anno accademico è stata organizzata una Tavola rotonda per ricordare l'importante Concilio Laterano II del 1215, nella ricorrenza del XVIII Centenario.

Nell'aprile 2016, alla "Casa del Giovane" è stato celebrato in forma teatrale il V Centenario della nascita di Ascanio della Corgna. Il 2 giugno 2016, ancora nel Teatro "Casa del Giovane" è stato celebrato il 70° Anniversario della nascita della Repubblica Italiana, con prose, poesie, canti, musica e immagini proiettate. Nel 2017 fu ricordata la protesta luterana; ampio spazio fu dato al grande Michelangelo. Non occorre quindi dire che l'UNITRE è vitale. In questo 23° Anno Accademico gli iscritti sono 66 e i Docenti 28. Le frequenze sono soddisfacenti: è stato necessario istituire un secondo corso di lingua inglese, condotto da una socia. I frequentanti dei due corsi sono circa trenta.

Auguro lunga vita all'UNITRE di Castiglione del Lago! ♦

Giovanni Veza

BARCOLLANDO

★ Heineken

WESTERN UNION WU

CAFFÈ PASCUCCI

FOLLOW US

WEEK-END

SEMPRE APERTO

DA VENERDI MATTINA A DOMENICA SERA

NO STOP

CASTIGLIONE DEL LAGO



BCC UMBRIA

BANCA CREDITO COOPERATIVO

DA SEMPRE A SOSTEGNO DEL TERRITORIO

LA BANCA CHE TI AIUTA A CRESCERE



TROVA LA FILIALE PIU' VICINA A TE

BCCUMBRIA.IT

DIREZIONE GENERALE: VIA STRADONE, 49 MOIANO - CITTÀ DELLA PIEVE (PG) SEDE LEGALE: PIAZZA IV NOVEMBRE, 31 PERUGIA

TEL. 075 605040 INFO@BCCUMBRIA.BCC.IT